

La Voce di Brembo

Notiziario per la comunità parrocchiale del quartiere. Ottobre 2014 - Anno LXVI, N.1



FAMIGLIA...
cosa dici di te?

PARROCCHIA SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA



Don Cristiano Pedrini

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo
Tel e Fax 035 56.57.44 - Cell. 339.619.17.35
E-mail: cristianopedrini@gmail.com

Don Tommaso Barcella

Via G. Bernini, 4 - 24044 Dalmine Brembo
Tel 035 56.40.10 - Cell. 340.90.34.095



Oratorio

Sito web dell'oratorio: www.oratoriobrembo.it
Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218
e-mail: segreteria.brembo@gmail.com

N.B. Da questo mese, per chi volesse ricevere copia del Notiziario (foglio mensile) per e-mail, può farlo comunicando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria dell'oratorio.



La Voce di Brembo

Notiziario della
Comunità parrocchiale
del Sacro Cuore
Immacolato di Maria
per il quartiere Brembo -
Dalmine (BG)
- Anno LXV -
N° 1 - Ottobre 2014

Direzione:

Don Cristiano Pedrini

Redazione:

Gianmario Barcella,
Paolo Lecchi,
Claudio Pesenti,
Patrizia Rossi,
Bassis Emanuela,
Fabio Scarpellini,
Alberto Beretta

Hanno collaborato a questo numero:

don Cristiano,
Paolo Lecchi,
Miriam Fanzaga,
Ivo Salvi,
Teresa Benedetti,
fra Piergiacomo Maria,
Simona Cerea,
Tiziana Cosentino,
Paola Magri,
Luca Pinotti,
Claudio Pesenti,
Alberto Beretta,
Patrizia Rossi,
Manuela Bertulessi,
Elda Previtali.

Fotografie di:

Fabio Scarpellini
Claudio Pesenti
Edy Spreafico

Copertina:

C. Tarantini,

*Chiesa: tra cieli nuovi e
nuova terra*

Sommario

| | | | |
|------------------------------------|----|-------------------------------------|----|
| Il saluto del parroco..... | 3 | Assisi-Roma 2014 | 13 |
| Cambiamenti in parrocchia | 4 | Cammino Scouts..... | 15 |
| Consiglio pastorale vicariale..... | 6 | Famiglia, cosa dici di te? | 16 |
| Suor Battistina Locatelli | 8 | Intervista a Elena Maffioletti..... | 18 |
| Fra Piergiacomo Maria Boffelli.... | 9 | Scuola: il rischio della noia | 20 |
| CRE 2014, be home | 10 | Expo, Milano 2015..... | 21 |
| Vacanza al mare | 12 | Recensioni..... | 22 |

Anche quest'anno la "Voce di Brembo" arriverà in TUTTE le nostre case e in forma assolutamente GRATUITA. Queste scelte del Consiglio Pastorale delineano l'identità stessa del nostro bollettino parrocchiale. Esso vuole essere uno strumento prezioso che raccoglie gli avvenimenti principali della vita comunitaria (archivio storico), ma al tempo stesso informa, approfondisce, coinvolge, allarga gli orizzonti, tiene in collegamento e aiuta ad interagire in sinergia le tante sfaccettature che compongono parrocchia e quartiere. Tutto questo è possibile senza alcun abbonamento o spesa grazie al contributo dei nostri SPONSOR. A loro la nostra sincera gratitudine!

Grazie a...

RISTORANTE AL FARO, ECOSPURGHI PREVITALI, PIZZERIA D'ASPORTO BREMBO'S, ONORANZE FUNEBRI RICCIARDI & CORNA, TRATTORIA IL CARROCCIO, FALEGNAMERIA TOMASONI, IMPIANTI ELETTRICI SABA, CREDITO BERGAMASCO, COSTRUZIONI FERRETTI, FARMACIA SANT'ADRIANO, IBI SERVICE, SERRA GOMME, IMBIANCATURE COLOMBO, IMPRESA POLONI, PIZZERIA D'ASPORTO IL GHIOTTONE, TEMA ELEVATORI, ATTREZZATURE PER LA PULIZIA RIEL, IMPRESA CURNIS, TRONY RIGAMONTI, GIOIELLERIA CORNALI, TERMOIDRAULICA BREMBO, MATERIALE SCUOLA E UFFICIO ROSSI SHOP, PANIFICIO ONGIS.

Esserci... per partecipare

Un nuovo anno pastorale si apre davanti a noi. La campanella che ha dato il via alle lezioni di tanti nostri ragazzi ha idealmente segnato l'inizio ufficiale anche delle attività di tutte le nostre famiglie e della nostra comunità. Quante riunioni e incontri nel mese di settembre per mettere in moto tutto l'apparato comunitario. Il tentativo non è quello di ripetere il passato, ma senza buttare nulla di ciò che davvero vale, è sempre opportuno rimotivarsi, coinvolgere persone nuove, rinnovare stili di comportamento, rifocalizzare obiettivi, strumenti, esperienze. La preparazione della DriinFest è stata sofferta. Per diverse ragioni non si poteva più affidarsi ai tradizionali "tre giorni" e non si voleva nemmeno dare l'impressione di una partenza rassegnata. Grazie all'impegno e alla fantasia di tutti abbiamo realizzato una giornata memorabile che ha assolto in pieno gli obiettivi prefissati. Durante la Messa abbiamo anzitutto conferito il "Mandato" ai rappresentanti di tutti i gruppi parrocchiali. Quest'anno il logo di riferimento rappresenta i dodici apostoli riuniti nel cenacolo attorno al Pane eucaristico. E' la comunità cristiana, è ogni famiglia che naviga sul mare della storia in direzione del Sole di Dio Padre, dentro il cielo azzurro di un futuro pieno di speranza. All'immagine abbiamo legato una preghiera e una "calamita". Vorremmo che il Signore potesse esercitare su ciascuno una forza di attrazione senza eguali. Solo convergendo in Lui possiamo trovare unità e fraternità. Al tempo stesso la calamita che ciascuno ha ricevuto potrà servire per tenere in evidenza (sul frigo?) messaggi, richieste e ringraziamenti, di ogni componente della famiglia e favorire così il dialogo reciproco. Al termine dell'Eucarestia ecco il pranzo comunitario e a seguire la novità dei Gazebo, uno per ogni gruppo parrocchiale. Provocati dall'expo che il prossimo anno ci coinvolgerà abbiamo pensato, nel nostro piccolo, di realizzarlo qui per presentare i vari gruppi alla comunità e insieme per offrire a chiunque la possibilità di inserirsi e partecipare. I giochi dei generosi adolescenti e una grande mongolfiera ha fatto il resto. Davvero

una bella domenica... "in famiglia"!

Il cammino che si delinea davanti a noi è, come sempre, entusiasmante e impegnativo. La presenza di persone meravigliose che con il loro entusiasmo e generosità ci incoraggia a cominciare un nuovo viaggio non nasconde i timori per alcune scelte e situazioni nuove. Dopo vent'anni Brembo non avrà più il seminarista per i fine settimana. Il Consiglio Pastorale è stato sciolto in attesa di una nuova convocazione... La segreteria e il bar dell'oratorio si stanno riorganizzando per essere sempre più efficaci ai bisogni della comunità. I vari consigli e gruppi stanno individuando referenti perché le comunicazioni passino velocemente e a tutti... Il gruppo caritas sta muovendo i primi passi nel tentativo di delineare la propria identità e ruolo nella parrocchia. I catechisti, il coro, le signore delle pulizie, i volontari del gruppo ravioli... tutti insomma abbiamo il desiderio di fare bene e fare sempre meglio.

Nuove situazioni richiedono nuove disponibilità. Spesso diamo per scontato che alcune persone debbano fare una certa mansione per il semplice fatto che l'hanno sempre adempiuta. Non può sempre funzionare la delega. Tocca a ciascuno, nel rispetto comune, individuare la propria disponibilità. Per la verità so che molti aspetterebbero da me un invito... Confesso il mio grande imbarazzo e difficoltà. A volte tento... ma il non conoscere a fondo le reali possibilità di ciascuno mi frena. Lo chiedo per favore... ciascuno si faccia avanti! Se cominciamo ad abitare più frequentemente gli spazi dell'oratorio e della parrocchia ("esserci...") chissà quante possibilità di azione individueremo ("per partecipare"). Inventare un coretto che animi le Messe domenicali, poter contare su alcuni "custodi" per aperture di cancelli, consegna chiavi e controllo riscaldamento, piccole manutenzioni... molti sarebbero i piccoli servizi che potremmo svolgere e che attualmente fanno capo alla casa parrocchiale paralizzandone l'azione. Che bello crescere nella corresponsabilità, sentendo la comunità come casa nostra, famiglia a tutti gli effetti.

Da ultimo anche l'anno "vicariale" ha preso inizio. Il nostro Vescovo ha regalato alle 20 parrocchie che costituiscono il nostro vicariato di Dalmine-Stezzano una lettera programmatica. Ne faremo oggetto di riflessione e nei prossimi mesi la presenteremo a tutti. Grande è l'invito alla collaborazione e cercheremo proprio di camminare questi anni in tale direzione.

Alla nostra Madonna Pellegrina affidiamo il nuovo anno. Con Lei vogliamo muovere i nostri passi affiancandoci e sorreggendo ogni famiglia e la comunità tutta a riscoprire e valorizzare quelle relazioni che ci fanno pienamente uomini.

Don Cristiano



Il cammino parrocchiale

CAMBIAMENTI IN PARROCCHIA: alzare lo sguardo, allungare il passo, andare incontro al cambiamento

Spesso volenti o nolenti nella vita dobbiamo fare dei cambiamenti, capita anche che i cambiamenti ci piovano addosso e non possiamo evitarli, oppure decidiamo che è arrivato il momento di cambiare per poter fare un salto di qualità.

La nostra parrocchia si è trovata all'inizio di questo anno pastorale a fare delle scelte che hanno portato alcuni cambiamenti che, ci auguriamo, ci permettano di migliorare il clima e la partecipazione nella nostra comunità.

Un esempio è stata la Driin Fest, fatta in un solo giorno invece di tre. Un giorno intenso che aveva lo scopo di dare il via al cammino parrocchiale, e avere una mongolfiera sul sagrato della chiesa non poteva essere immagine migliore. La cosa che però ha dato qualità è stata l'iniziativa di creare "l'expo" dei gruppi impegnati in parrocchia che hanno potuto presentarsi.

Un secondo cambiamento che troveremo è l'assenza del seminarista. Ormai da vent'anni eravamo abituati a questa figura che entrava nella nostra parrocchia e sperimentava cosa voleva dire far parte di una comunità, sicuramente un grosso aiuto per la persona stessa nel suo cammino verso il sacerdozio, ma indubbiamente anche un aiuto per la nostra parrocchia. Il seminarista è stato quello che ha aiutato il parroco nella parte organizzativa, che accendeva i caloriferi dell'oratorio quando c'era catechismo, che ci apriva e chiudeva gli spazi comuni...un lavoro che non si vedeva. Soprattutto però il seminarista è stato, in particolare negli ultimi anni, una figura importante per i chierichetti nel servizio liturgico, un giovane che aveva fatto una scelta di vita e la testimoniava alla comunità, un giovane tra i nostri adolescenti e giovani come esempio concreto di gioia nel vivere la fede in Gesù attraverso, sia l'entusiasmo ma anche la complessità dell'essere adolescenti e giovani al giorno d'oggi.

Un terzo cambiamento è l'orario delle Messe domenicali. Discussioni su discussioni, pro e contro, vari tentativi di soluzione e si è giunti a decidere che verrà celebrata nella mattinata solo una S.Messa alle 10.00 seguita dal catechismo. Non esiste una scelta giusta o una sbagliata, il tempo ci dirà se questo cambiamento ha portato dei miglioramenti. Dietro a questa decisione ci sta il tentativo di creare sempre più il clima di comunità e di partecipazione, il tentativo di trasformare la Messa da un "dovere" ad un "piacere", il tentativo di trasformare "l'individualismo" religioso nel piacere ad essere comunità, nel comunicare anche agli altri la nostra fede perché nessuno riesca ad essere cristiano da solo.

Infine è cambiato il criterio di scelta dei componenti per quanto riguarda il Consiglio pastorale.

"Nella Parrocchia il Consiglio Pastorale è un organismo ecclesiale di comunione e di partecipazione. Costituito dalle diverse componenti della comunità e dai rappresentanti dei settori pastorali, esso esprime l'unità e la corresponsabilità comune del popolo di Dio sotto la guida del proprio pastore, ed è chiamato ad essere strumento di ricerca, di programmazione e di verifica dell'attività pastorale..."

Dopo una prima esperienza in cui i componenti erano stati scelti dal parroco a secondo degli incarichi che ognuno ricopriva, ora l'idea è che da ogni gruppo impegnato all'interno della parrocchia, possa uscire un rappresentante. Questo ha lo scopo di rendere



veramente il consiglio pastorale un luogo di comunione e partecipazione, non ha il senso puramente democratico di rappresentanza delle parti, ma ogni membro che liberamente sceglie di farne parte, sa di essere corresponsabile delle scelte pastorali della comunità. Inoltre la persona che ne è a capo, cioè il parroco, ha il compito di indicare e garantire che ogni scelta e decisione seguano quei valori cristiani che non sempre coincidono con il voto della maggioranza.

Sicuramente questi cambiamenti ci portano a riflettere sul senso di partecipazione dei laici nella vita della parrocchia e sono una sfida al solito modo di intendere la chiesa. Non dobbiamo avere paura ma alzare lo sguardo, allungare il passo e andare incontro al cambiamento.

Paolo

Domenica 21 Settembre

MANDATO ai Gruppi Parrocchiali



Signore Gesù, come i dodici apostoli nell'ultima cena ci raccogli attorno a Te con la sola forza del Tuo amore. Ciascuno ha i suoi progetti, le sue difficoltà... eppure Tu, ATTIRANDOCI a Te, ci LEGHI e ci UNISCI, ci fai diventare una sola famiglia.

Già..., noi stiamo insieme per tanti motivi: per interesse, per obbligo, per parentela, per lavoro, per situazioni impreviste e imprevedibili. Ogni giorno cerchiamo di costruire la casa della nostra vita. Ci AFFANNIAMO a fare sempre di più, ad andare sempre più in alto e... ci DIMENTICHIAMO di tenere i piedi per terra, umili e ben saldi sulla roccia che sei Tu.

Attraci a Te, aiutaci a METTERTI AL CENTRO della nostra esistenza e sarà il tuo amore a diventare FORZA DI ATTRAZIONE e di UNITA'. Il tuo dono ci riunisce in una grande famiglia, ci fa fratelli, ci insegna a diventare padri e madri per chiunque ci metti accanto.

Ti preghiamo per la nostra comunità, famiglia di famiglie, e in modo tutto particolare per ogni singola famiglia... Rendici capaci di donarci tempo, attenzione, cura, comprensione, perdono... E alla fine cosa DIREMO di noi? Che siamo attirati, uniti e costruiti dal fascino generoso del Tuo Amore. Amen



Via Pesenti, 80 - 24044 Dalmine (BG)
Tel. 035 373943 - Fax 035 4150753
Email info@ibiservicesrl.it

CCIA di Bg n. Iscr. REA 349906
n. Albo Impr. Artig. 133517
P.IVA/C.F.I.R.I di BG03106580164

Cell. 368 3033579

www.ibiservicesrl.it

IMPRESA CURNIS s.r.l.
Via Monte Nevoso, 22 - Dalmine - Tel. 035 561 899

**NUOVE COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI, MANUTENZIONI EDILI
VENDITE DIRETTE**

VISITATECI: WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT

Assemblea diocesana e primo incontro del C.P.V.

CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE ANNO 2014-2015

A dare il via ufficiale al nuovo anno pastorale è stata la XIX Assemblea diocesana di venerdì 19 Settembre in Seminario, dove tutti gli operatori pastorali hanno ricevuto il mandato del Vescovo. In questa occasione ci è stata consegnata e presentata la sua nuova lettera pastorale dal titolo: "DONNE E UOMINI CAPACI DI EUCARESTIA". Fra i relatori presenti c'era Don Dorian Locatelli direttore ufficio liturgico diocesano che ha preso in esame alcuni temi della lettera del Vescovo sull'Eucarestia.

E' dunque su questo argomento che vorrei dunque soffermarmi proprio a riflettere su questi bellissimi spunti che ci hanno colpito e affascinato.

E' l'eucarestia che dà il volto giusto alla Chiesa, volto comunitario.

Uomini e donne "capaci". Capacità come spazio accogliente, capacità di accogliere Gesù Cristo.

Dimensione poi della festa: il rapporto che Gesù ha con la festa, pensare per esempio a Cana di Galilea... La dimensione della carità, ascoltare è il primo atto d'amore, l'ascolto secondo Gesù è costruire la casa sulla roccia.

La dimensione dell'unità; Gesù consacra se stesso nell'unità e infatti la preghiera Eucaristica 2 dice: "rendila perfetta nell'unità".

Dimensione del futuro, l'eternità, le cose ultime.

L'Eucarestia è pegno di vita eterna di immortalità, quindi pensare alla morte come incontro con il Signore.

Infine la missione: la Chiesa deve esser proiettata fuori là dove Cristo è in tutti e la fine della messa non è la fine ma è il fine.

E' stato il nostro Vescovo a chiudere l'Assemblea dopo la sua appassionata presentazione della lettera. Carissimi, quindi anche come Consiglio Pastorale Vicariale siamo ripartiti e con il primo incontro di Sabato 27/9 ha preso il via il percorso che si dovrà affrontare in questo nuovo anno e, la sera del 1° Ottobre nella chiesa di Curnasco abbiamo celebrato l'apertura dell'anno vicariale.

L'inizio è sempre un po' faticoso ma poi è talmente bello essere di nuovo tutti insieme che ogni difficoltà svanisce nel nulla e rimane la gioia di ricominciare con



un entusiasmo nuovo. Come programmato a giugno, in questo primo incontro abbiamo preso in considerazione la prima della tre schede predisposte dal direttorio liturgico, "La pietà popolare", poi nel secondo sarà trattato il tema "I ministeri e i servizi nella liturgia," nel terzo sarà "Il canto e la musica nella liturgia". Ci condurrà in questo lavoro di revisione dei temi da trattare don Dorian Locatelli.

Nei successivi incontri il percorso sarà sugli orientamenti circa la

catechesi degli adulti, in base alle indicazioni del nostro Vescovo sul programma pastorale.

Don Dorian ci spiega che il direttorio è frutto del Sinodo diocesano del 2008, consegnato poi alle comunità parrocchiali ad *experimentum* per tre anni, questo lavoro è poi prolungato nel tempo e quindi ora diviene urgente una risposta, una consultazione circa la sua attualizzazione.

Questo è importante per farcelo sentire nostro, necessario per la vita della comunità cristiana, per poter sentirci in comunione con tutta la Diocesi. Non per uniformare, ma per avere la consapevolezza di essere uniti.

Non stravaganze suggerite spesso dalla voglia fare cose nuove, ma una creatività che faccia sempre trasparire insieme alle verità della fede anche la grandezza dei misteri cristiani.

LA PIETA' POPOLARE

La pietà popolare non è commiserazione, come se avesse un significato comune ma, è PIETAS cioè devozione, partecipazione del cuore, emozione dell'incontro con Dio: è qualcosa che coinvolge tutto il cuore, tutta la persona.

Popolare invece non è riscuotere consensi ma è rendere partecipi tante persone, tutte coinvolte dall'affetto, dall'amore del Signore.

Anche la liturgia è popolare veniamo infatti educati dal suo spirito e dalla pedagogia dell'anno liturgico.

ASPETTI CELEBRATIVI**La piet  mariana - Il culto dei Santi- Il culto dei morti- Le Benedizioni- Le processioni**

Dal nostro gruppo di lavoro della unit  vicariale di Dalmine, siamo partiti a riflettere sulla piet  mariana, le celebrazioni in onore alla Madonna; come vengono preparate, tenendo conto dei tempi dell'anno liturgico e come vengono valorizzate le feste in suo onore. Nel giro di consultazione dei vari rappresentanti delle parrocchie   stato bello mettere in evidenza alcuni aspetti che ci accomunano, per esempio, nel mese di maggio, tutte le nostre parrocchie vivono l'esperienza di spostarsi nei vari rioni per la preghiera del rosario e la santa messa e la gente vi partecipa numerosa, anche se un po' di difficolt  viene vissuta da quelle parrocchie dove ci sono nuove famiglie arrivate da poco, che non hanno un legame con la parrocchia o addirittura non sono cristiane.

La processione alla Madonna   molto sentita un po' in tutte la parrocchie e noi sappiamo con quanta devozione venga vissuta anche nella nostra. Il direttorio a questo proposito raccomanda che le processioni vengano accuratamente preparate, non improvvisate, studiando il modo migliore di viverle bene.

Ci siamo poi chiesti come trasmettere e diffondere l'amore per Maria alle nuove generazioni. Qualcuno ha proposto pellegrinaggi a piedi dove i ragazzi possano essere coinvolti in un'esperienza di amicizia e condivisione della gioia e della fatica di camminare e pregare insieme. Importante rimane comunque la funzione educativa nella catechesi e nella predicazione cio  presentare la Vergine Maria come appare nel Vangelo e come   illuminata dal magistero della Chiesa.

Fanzaga Miriam



**NUOVA
PROPOSTA**

*Siete stanchi delle solite cose?
Cercate qualcosa di pi ?
La quotidianit  vi asfissia
e ci  che propone la TV non vi basta pi ?*

**Siamo un gruppo di famiglie che cerca compagni di viaggio.
Cerchiamo di camminare insieme per tenere
accesa la nostra vita di coppia.**

Ci troviamo una volta al mese per ragionare e confrontarci su tematiche interessanti e di attualit , mantenendo uno sguardo sul Vangelo, sempre con serenit  e con un briciolo di allegria. Impareremo a conoscerci, e chiss , magari nascer  qualche nuova amicizia.

ABBIAMO PENSATO DI INIZIARE CON QUESTO CALENDARIO:

26 Ottobre, 16 Novembre, 14 Dicembre in oratorio dalle 16.00 alle 17.30

e proponendo alcuni di questi temi:

Un nuovo rapporto con le cose: alleggerirsi per camminare spediti

Un nuovo rapporto con le persone: non solo vicini ma fratelli

Un nuovo rapporto con la natura: togliti i sandali, il suolo che calpesti   sacro

Un nuovo rapporto con la mondialit : la geografia del cuore

Un nuovo rapporto con Dio: a piedi nudi, una via di conversione...

...e il resto del viaggio lo decideremo insieme...

Avete dei figli e non sapete a chi lasciarli?

Portateli con voi! Troveranno altri compagni con cui giocare e fare amicizia, accuditi da alcuni giovani dell'oratorio.

PER INFO:

Davide 333.8475369 • Carla 340.6854339 • Ivo e Manuela 333.3712845

Domenica 14 Settembre è stata una giornata particolarmente felice per la nostra Comunità.

Suor Battistina

Alle 10,30 si è celebrata una Messa di ringraziamento al Signore per i 50 anni di Consacrazione religiosa di Suor Battistina Locatelli che nonostante l'impegno per il suo servizio di infermiera professionale in vari ospedali, tra i quali il Niguarda e il Policlinico di Milano, è sempre stata legata alla sua Comunità di Brembo. Nei suoi scritti sempre ringraziava per l'invio de "La voce di Brembo" che le portava le notizie della Parrocchia e quando tornava in famiglia era felice di partecipare alla Messa nella sua Chiesa, ritrovare e salutare le persone che ancora la ricordavano. Anna Locatelli è nata a Dalmine il 07 /04/1941 e con la famiglia abitava al "Palasù" di via M. Sabotino. Cresciuta ha scelto di andare a lavora in un ospedale a milanese e rispondendo alla chiamata del Signore è entrata nell'istituto della Suore della Carità', meglio



conosciute come Suore di Maria Bambina, fondato dalle Sante Gerosa e Capitanio.

Nel 1964 ha fatto la sua Professione Religiosa e nel 1965 ha emesso i voti perpetui. All'inizio della Messa accompagnata dal Parroco si è recata la Fonte Battesimale dove ha fatto un bel segno di Croce con l'acqua benedetta; ha poi ricevuto una lampada votiva accesa la Cero Pasquale. E' poi salita all'altare e davanti a tutta l'assemblea, con voce e forte e sicura, ha rinnovato il suo impegno di fedeltà al Signore e la suo Istituto Religioso.

Ala termine della Celebrazione Don Cristiano le ha offerto una lampada e un quadro con l'immagine di Maria, scolpita nel legno e generosamente offerta dal Sig. Previtali Vittorio.

Commosa, l'ha baciata devotamente tra gli applausi di tutti, ha abbracciato con gioia molti dei presenti e si è recata all'altare della Madonna Pellegrina per deporre un mazzo di fiori.

Amici e parenti l'hanno poi festeggiata per tutto il resto della giornata.

A lei va la nostra riconoscenza per la testimonianza di Fede e di servizio verso i più bisognosi in questi 50 anni!

Qualcuno ha fatto notare che da quel "Palasù" sono uscite due bellissime vocazioni: Suor Battistina e P. Livio, Rendiamo grazie a Dio!



Traguardi...



**Farmacia
Sant'Adriano**
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2
24044 Dalmine
Tel.: 035373511

falegnameria

TOMASONI

SERRAMENTI E ARREDAMENTI
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonisnc.it

Chi ha incontrato Cristo non può tacere

Fra Piergiacomo Maria

Cari fratelli in Cristo,

il Signore Gesù vi doni la sua pace!

Il nostro benvenuto don Cristiano mi ha chiesto di scrivere per la Voce di Brembo un pensiero sulla professione perpetua che ha visto me e altri sei frati minori cappuccini, Alberto, Davide, Enrico, Francesco, Felice e Jean-Marc dire il nostro sì definitivo, ossia per tutta la vita, a Cristo nella forma della vita consacrata.

Con tale professione, il 14 settembre scorso, noi abbiamo fatto voto di vivere in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità per la gloria di Dio, per il bene della Chiesa cattolica e a servizio di tutti gli uomini. Il primo sentimento che vorrei condividere con voi e che consegno a queste righe, è il senso di gratitudine che provo nei confronti di tutti coloro, parenti, parrocchiani, amici, frati, che sono convenuti alla celebrazione e che hanno voluto essermi vicino in questo momento particolare e unico della mia vita. In questo periodo, in cui è difficile creare relazioni stabili, durature e di profonda amicizia, è stato per me un grosso dono, una grande grazia, vedere quante persone mi hanno dimostrato il loro affetto in vario modo, soprattutto decidendo di essere presenti a questo momento.

Il secondo sentimento di cui vorrei farvi partecipi è lo stupore che nasce dal contatto con l'imprevedibilità del Signore Dio, che chiama chi vuole perché stia con Lui e perché condivida con il Figlio quel modo che, lo stesso Verbo incarnato, ha assunto per vivere la sua vita umana tra noi. Lui, il povero, obbediente e casto per eccellenza chiede a qualcuno: "vieni e seguimi". Questa imprevedibilità sta nel fatto che molti di noi pensano che i chiamati siano migliori di altri, abbiano qualcosa in più, insomma che siano già quasi santi, invece niente di tutto questo. Quando Dio ha chiamato Israele perché fosse il suo popolo era il più piccolo tra le nazioni, (Dt.7,7), quando Gesù ha chiamato i dodici conosciamo bene da dove provenivano: pescatori, pubblicani, zeloti, e sappiamo bene quanto lavoro c'è stato per portarli a pensare e ad amare come Lui voleva che facessero. Anche io la pensavo così! Credevo che la vita sacerdotale e la vita religiosa fossero per persone particolari, dotati di chissà quali doni ed invece non è così e di questo ho fatto esperienza io stesso quando ho cominciato il mio cammino di verifica e di discernimento vocazionale. Ora lo stupore e la sorpresa di questa scoperta si è trasformata in gioia e meraviglia perché questo apre la strada, la porta della

sequela di Cristo a tutti noi. Il fatto che Gesù non chiami dei supereroi ma chiami persone "normali", con pregi e difetti, abilita tutti noi ad essere discepoli, ad essere pecore dell'unico pastore. Certo la forma cambia, chi attraverso la forma matrimoniale, chi attraverso il sacerdozio, chi attraverso varie forme di consacrazione, chi nell'impegno sociale, politico... ma tutti siamo chiamati ad essere testimoni ed annunciatori del Vangelo, annunciatori dell'evento unico e irripetibile della storia di Gesù di Nazareth, incarnato, morto e risorto per la nostra salvezza. Sapete, cari fratelli, i consigli evangelici di povertà, obbedienza e castità sono la via per la santità, sono la direzione che Gesù ci ha indicato per essere veramente uomini, uomini secondo il progetto originario di Dio che si è manifestato a noi in Gesù e siamo tutti invitati a seguire questa direzione, nessuno escluso, il ricco deve vivere la povertà, ossia non attaccare il cuore alle proprie ricchezze e certezze, i coniugi devono vivere la castità, non nella continenza ovviamente, ma nel dono totale di se all'altro, così come non possiamo vivere come se fossimo noi stessi il criterio ultimo di ciò che è giusto o sbagliato, di ciò che è bene o male ma nell'ascolto della parola di Dio mediata e trasmessa dalla Santa Chiesa e nella sua filiale obbedienza.

Carissimi la strada verso la santità non è semplice! A volte molto faticosa perché prevede la morte dell'uomo vecchio e la rinascita nell'uomo nuovo quindi mettiamoci sotto la protezione della Vergine Maria e chiediamo la sua intercessione perché custodisca e protegga il cammino che abbiamo fatto fino ad ora e perché ci sia da maestra e compagna per il cammino che ancora abbiamo davanti a noi.

Chiedendovi di ricordarmi nelle vostre preghiere assicuro ad ognuno di voi, sia come singoli che come comunità parrocchiale, le mie e quelle della mia fraternità.

Permettetemi due ultimi pensieri, il primo per don Cristiano e don Tommaso che ringrazio con tutto il cuore per la loro vicinanza, il loro affetto e per il lavoro che con passione svolgono nella nostra parrocchia di Brembo il secondo ai mie genitori e alla mia famiglia di cui avrei molto da dire ma mi basta anche per loro esprimere la mia gratitudine e dire loro che: "vi voglio bene".

Fra Piergiacomo Maria



Cre 2014

Il mese di Luglio in oratorio, come ogni anno, è tornato ad essere protagonista della fantastica esperienza del CRE, per qualcuno del tutto nuova, per altri invece in parte conosciuta. Eppure, come ogni cosa che ti sembra di conoscere ma che inizia ogni volta daccapo, ha sempre la sua parte di mistero e di fascino. Il tema che quest'anno ha fatto da filo conduttore è stato "ABITARE", ossia fare casa, appunto "BE HOME".

Solo guardando il logo riportato sulla maglietta dei bambini possiamo capire come il termine "abitare" sia presente non solo nella nostra vita quotidiana ma anche in tutto ciò che ci circonda: a partire dalla porta di casa nostra che, lasciata un poco aperta, delimita un passaggio da attraversare o da far attraversare.



Una porta dalla quale sbucano due bambini sorridenti che ci invitano ad entrare ma che si meravigliano anche di ... uscire! La casa è la genesi delle nostre relazioni più care e profonde, del nostro calore più vero e di qualunque tipo sia, nessuno può farne a meno. Ed è proprio pensando a questo nostro bisogno che abbiamo voluto vivere il CRE quest'anno: come una grande casa dove nessuno può sentirsi straniero e dove ciascuno di noi può creare passaggi per accogliere ed essere accolti. Tutto è girato intorno a qui... e quest'anno lo "starci dentro" è stato veramente fantastico.

I nostri giovani animatori, circa una sessantina, dopo aver vissuto una straordinaria convivenza di PRE-CRE in oratorio conoscendosi meglio, imparando le regole e il giusto stile da dare a questa esperienza, si sono impegnati in maniera ammirevole nel loro ruolo, dando il meglio di se, stando vicino ai bambini e



diventando per loro il vero punto di riferimento.

Il tema della casa ha legato ogni cosa sin dall'inizio: a partire dai nomi delle squadre inventati dai bambini, ai giochi ideati per il pomeriggio, ai momenti di preghiera, alle scenette recitate dal gruppo storia, e ai laboratori che quest'anno sono stati davvero creativi ed innovativi: danza, mestieri, croce rossa, rugby, punto croce urbano, canto, origami... ce n'era per tutti i gusti! Ciò che si è fatto e realizzato è stato un qualcosa di sentimentalmente tangibile e per i bambini è stato formidabile ...

Abitare significa anche costruire, plasmare, cambiare le cose in meglio, lasciando dei segni indelebili e un'immagine di sé autentica.

Il CRE, con l'aiuto di tante persone preziose e disponibili, è riuscito a fare questo, e a diventare più nostro. Per le medie è stata organizzata una nottata in tenda dove i ragazzi hanno dovuto impegnarsi a "costruire la propria casa" e trascorrere indimenticabili momenti ... anche di insonnia! Senza parlare dei ragazzi di terza media che hanno vissuto un percorso tutto speciale con il corso di fotografia, la gita di speleologia, la partecipazione al torneo di bocce con FIOR DI CRISTALLO, alle bicicletate varie, e alle nuotate in piscina! Abitando il nostro oratorio abbiamo cercato anche di "farlo abitare"... : il gemellaggio con il CRE di Mariano ha generato uno scambio coinvolgente di conoscenze nuove e di amicizia. Ma vogliamo andare ancora più lontano? I nostri ragazzi hanno vissuto anche l'operazione





“MATO GROSSO”: accompagnati dai loro animatori hanno trascorso un caloroso pomeriggio passando nelle nostre case a raccogliere viveri da destinare alle persone più bisognose del Sud America, sperimentando il valore della gratuità, del servizio e della testimonianza.

Ma il CRE non è stato terreno fertile solo per i bambini ed animatori, ma anche per le loro famiglie che, una sera a settimana, sono state invitate a partecipare a giochi, feste e momenti divertenti. Come la serata trascorsa in piscina a Dalmine o quella vissuta in oratorio con una gustosa anguriata.

Il colore del sole poi ha illuminato la serata finale sovrastando il verde del parco e il blu scuro del cielo. Era un piacere vedere tutte quelle maglie gialle animatori di BE HOME muoversi in armonia. Sembravano tanti petali di girasole che donavano gioia e vivacità a

chiunque li guardasse. Petali tutti rivolti verso un'unica luce :il palcoscenico dove i bambini presentavano i loro spettacoli, e dove loro stessi si sono esibiti per salutare il nostro carissimo Don Andrea che con la fine dell'estate ha portato a termine il suo cammino tra noi. E a noi che rimaniamo qui? Non ci resta che continuare a far sì che le nostre parole e i nostri gesti prendano permanenza nel nostro oratorio affinché diventi una dimora rispettabile ed amabile. Una dimora per piccoli e grandi, da coltivare e custodire e dove ognuno di noi possa appunto coltivare e custodire il dono di Dio.



& imbiancature
verniciature
COLOMBO 

Colombo s.n.c. di Giuseppe & Pierluigi Colombo
Via F. Beltramelli, 12 - 24044 Dalmine (Bg)
Tel. e Fax 035373058 - ievcolombo@virgilio.it



**CREDITO
BERGAMASCO**
GRUPPO BANCO POPOLARE

Camposcuola a Cesenatico

DE-SIDERA...per regalare una stella



Sembra già passato un secolo, ma solo un mese fa, esattamente dall'otto al sedici agosto, abbiamo trascorso una settimana di vacanza al mare.

Siamo partiti in cinquanta tra animatori adulti e adolescenti; la fascia di età dei ragazzi intercorreva tra i 13 e i 18 anni, quella degli adulti dai 20, circa e...solviamo. Abbiamo alloggiato in un albergo... ex albergo ("in via di restauro"). Quel che conta è che avevamo un tetto sulla testa, mangiavamo a sufficienza, anzi, la trovavamo pronta, avevamo acqua per lavarci e letti per riposare, c'era il mare, ma soprattutto NON HA MAI PIOVUTO!!!! A parte gli scherzi, non eravamo in un hotel a 5 stelle, neanche una, ma c'eravamo, in vacanza e l'abbiamo vissuta bene. Questa settimana è stata programmata in modo da poter regalare ai ragazzi un po' di svago, di riposo dalle fatiche del CRE, senza però abbandonare lo stile cristiano, dove preghiera e riflessione, fanno gustare al meglio lo stare insieme condividendo spazio, tempo e pensieri. **De-sidera...** per regalare una stella è il nome che abbiamo scelto per questa vacanza, nel desiderio prendono vita i sogni, sogni che sembrano così lontani, come le stelle, ma che, senza di essi, non possiamo sentirci vivi, e senza vita non si può essere dono per gli altri.

Come spunto della nostra riflessione, oltre al Vangelo, abbiamo utilizzato il libro "Bianca come il latte, Rossa come il sangue" di Alessandro D'avena.

Alcune frasi che ci hanno aiutato nella riflessione sono state: "Noi invece siamo liberi. E' il più grande dono che abbiamo ricevuto. Grazie alla libertà possiamo diventare qualcosa di diverso da quello che siamo. La libertà ci consente di sognare e i sogni sono il sangue della nostra

vita." ... "Strappare la bellezza ovunque essa sia e regalarla a chi mi sta accanto. Per questo sono al mondo." "Come si fa a trovare il proprio sogno?" "Poni una domanda a ognuna delle cose che ti colpiscono e appassionano, chiedi a ciascuna perché ti appassiona. Lì è la risposta al tuo sogno," "Devo trovare ciò che mi sta a cuore, Ma l'unico modo per scoprirlo è dedicarci tempo e sforzo e questo non mi convince..."

Ai ragazzi è stato chiesto di intervistare le persone sulla spiaggia, di condividere a coppie o in gruppo i propri sogni e le proprie perplessità sul futuro...

L'intento è stato quello di farli riflettere sull'importanza dei sogni, sulla fatica che comporta realizzarli, sugli ostacoli che spesso la vita ti pone davanti e sulla necessità di superare le difficoltà per essere liberi, vivere e sentirsi parte di un dono.

Naturalmente, non sono mancati la notte sotto le stelle, i giochi in acqua e sulla spiaggia, le uscite serali e le notti a chiacchierare e far "disperare" gli animatori, senza esagerare...

Senza dubbio questa vacanza è riuscita così bene, non tanto per la preparazione e la disponibilità degli accompagnatori, ma soprattutto per la voglia dei ragazzi di fare gruppo, rafforzare le loro amicizie e mettersi in gioco, accogliendo con entusiasmo le proposte, aprendo il loro cuore e far dono agli altri del proprio vissuto ed emozioni.

Tiziana.



Ferretti
Costruzioni Generali
www.ferrettispa.it

CORNALI
EST. 1956

Dalmine • Porto Cervo

Il Cammino della luce

ASSISI - ROMA 2014

Circa 130 chilometri a contatto con la bellezza della natura e delle persone. Circa 130 chilometri per attraversare due regioni contemplando le meraviglie di selvaggi boschi spinosi, di vigne ed uliveti, di strade (e superstate...) dei piccoli borghi sulle colline o di paeselli dove le signore scelgono di rinfrescare 600 ragazzi al posto dei loro fiori. Circa 130 chilometri per conoscere un po' meglio se stessi e le persone intorno a noi.



Credo proprio che questo pellegrinaggio sia stato per tutti una sfida. Ognuno è partito con aspettative, desideri, paure, ma insieme si è riusciti ad arrivare alla meta con uno spirito cambiato. Passo dopo passo, infatti, il cammino che facevamo ha assunto un significato diverso in quanto, parlando apertamente di noi stessi con chi ci era vicino e riflettendo sugli spunti che il Vescovo ed i sacerdoti ci davano, ci siamo concentrati su quello che esattamente in quei giorni stavamo facendo, dimenticando per un momento la vita frenetica che ci aspettava a casa (esami, test, lavoro, cambiamenti importanti). Ci siamo gustati fino in fondo ogni occasione, certi che, rasserenati dal viaggio, saremmo stati pronti anche per affrontare tutto al nostro ritorno.

Uno degli aspetti che più mi è piaciuto di questo pellegrinaggio è quello per cui veniva a crearsi uno strano gioco tra quella che era la collettività del gruppo e l'individualità profonda di ciascuno: negli ultimi istanti prima di giungere in Piazza San Pietro, ad esempio, tutti



17-25
agosto
2014

GIOVANI
BERGAMASCHI
CON IL VESCOVO
FRANCESCO
IN PELLEGRINAGGIO
DA ASSISI
A ROMA

IL CAMMINO DELLA LUCE
piccoli passi fanno grandi cammini

e 600 cantavamo, gridavamo e camminavamo insieme in un unico gruppo, ma non perché ci si faceva trascinare, ma proprio perché ciascuno aveva nel cuore la propria soddisfazione, le proprie fatiche e le proprie riflessioni maturate durante tragitto.

Non eravamo insomma un gruppo "piatto" e forzato, ma eravamo 600 persone differenti che all'unisono affermavano con gioia il traguardo della loro Fede in Dio. Una Fede che è stata rafforzata e rinfrancata dalla condivisione e dall'accoglienza.

Trascorrere 9 giorni con altre persone in un modo così profondo, sapendo di poter contare su di loro in ogni istante per un sostegno o per una risata, è davvero eccezionale.

Si impara a riconoscere le virtù degli altri, ad accettare i loro limiti ed a guardare oltre quello che riguarda il proprio interesse per aiutare coloro con cui ormai si ha un rapporto speciale. Tutti in questo pellegrinaggio erano disposti ad accoglierti. Tutti, anche coloro che non ti conoscevano, erano pronti ad aiutarti; penso ad esempio





ai fenomenali ragazzi dell'Upee e agli straordinari Alpini, penso al Vescovo e ai sacerdoti, penso a quel ragazzo che mi ha prestato il caricabatterie, ai ragazzi di altri oratori che, nelle palestre dove riposavamo, mi invitavano a cantare, ballare o a giocare a briscola anche un secondo prima di cenare. Nessuno mai si tirava indietro ma si metteva in gioco e si faceva conoscere per come era, con i suoi desideri, la sua vita, le sue debolezze.

Infine la massima accoglienza che abbiamo ricevuto è



stata quella a Roma del Papa. Anche Lui ci ha ricevuto, sorprendendoci e rendendo il cammino ancor più pieno, presentandosi senza alcuna maschera di autorità, parlandoci dunque della bellezza del nostro pellegrinaggio e di Dio con entusiasmo sincero, non nascondendo però le sue difficoltà personali causate dai suoi viaggi e dalla perdita dei suoi famigliari.

Accoglienza, condivisione, sfida, unisono, Gioia e Fede sono le parole che a mio parere rappresentano di più quest'esperienza.

Un affettuoso GRAZIE al mio bellissimo gruppetto: Sofia, Sharon, Lara, Daniela, Emanuele, Daniele e don Andrea (che ci siamo goduti fino all'ultimo giorno con Brembo..)!!

Paola



via Pesenti, 47
tel. 035.370807



APERTO TUTTI I GIORNI dalle 18,00 alle 21,30
Da lunedì a venerdì a pranzo: dalle 12,00 alle 13,30



Visita la nostra esposizione, troverai un **vasto assortimento di materiale scolastico e per ufficio**, monouso, carte regalo...

Via Ugo Foscolo, 9 - 24044 DALMINE (BG)
Tel 035.56.17.19 - Fax 035.37.05.00
info@eredrossi.it - www.eredrossi.it

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 09:00 alle 12:00
e dalle 14:00 alle 18:00
SABATO dalle 9:00 alle 12:00

Cammino scouts, festa dei "Passaggi"

Estote parati!

"Sii preparato!!" recita il motto scout! Farò del mio meglio! Comincia anche per me l'incredibile avventura scout, a partire da oggi 4 ottobre 2014 io Marilina mi assumo la responsabilità insieme a Simone di seguire incuriosire, educare alla vita Francesco Laura Lisa Marta Matteo Simone e di impegnarmi affinché scoprono l'entusiasmo di vivere ed esplorare la vita! Inauguriamo dunque un nuovo anno ricco di emozioni con la "cerimonia dei passaggi". Il metodo scout Infatti in relazione alle necessità di ciascuna età, raggruppa i suoi ragazzi e ragazze rispettivamente in tre "branche" o gruppi: la branca lupetti e coccinelle che si rivolge a bambini e bambine tra gli 8 e i 12 anni; la branca esploratori e guide che raccoglie gli adolescenti aventi tra i 12 e i 16 anni; la branca rover e scolte che conclude il percorso scout e si rivolge a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 16 e i 20 anni.

Al termine di ogni periodo trascorso in una delle suddette branche, si celebra il passaggio alla successiva con una gioiosa cerimonia, appunto detta "uscita dei passaggi" che si concretizza in una uscita di gruppo che coinvolge tutti i suoi associati e che quest'anno ha visto un fiume di biciclette cavalcate da divise azzurre riversarsi nel parco del fiume Brembo animandolo di giochi, canti, risate ed emozioni di un anno che si conclude e di un altro che comincia.

In data domenica 5 ottobre, a conclusione della cerimonia, durante la Santa Messa celebrata da Don Cristiano presso la Chiesa di Brembo, la branca rover e scolte ha donato simbolicamente durante l'offertorio degli scarponi come simbolo della "strada" intesa come percorso di crescita mentre rappresentati di ogni gruppo hanno ringraziato e pregato il Signore per le esperienze vissute e per le comunità neoformatesi.

Al termine della Santa Messa, la cerimonia si è conclusa con il "cerchio della gioia" dove tutte le branche insieme si sono fatte sentire sfidandosi a suon di canti e giochi e urlando con forza i propri motti e nomi: io e Simone urliamo "INVOLTINI!" e i nostri ragazzi rispondono "ROTOLANTI!" " evviva! Finalmente si comincia!



RIEL

Macchine - Prodotti
Attrezzature per la Pulizia
Vendita - Noleggio - Assistenza

www.grupporiel.it

Stefano Rigamonti
Responsabile commerciale
s.rigamonti@grupporiel.it
Cell. 335 6003823

RIEL CLEANING srl
Sede: Via Milano, 30 - 24047 TREVIGLIO (Bg)
Tel. 0363 42 65 11 - riel@grupporiel.it
Filiale: Via Lecco, 22 - 22036 ERBA (Co)
Tel. 031 33 33 863 - como@grupporiel.it

PIZZERIA
da asporto

GHOTTONE
di Dalmine
Forno a legna

intollerante ?

tutti amano la pizza...
noi facciamo la pizza per tutti
SENZA GLUTINE
INTEGRALE, o di GRANO DURO
a marchio Kamutt® o AkruX®
a seconda della disponibilità
e con mozzarella senza lattosio

Via Kennedy, 12 - DALMINE (BG)
035 564 732 - 392 818 6442
da martedì a domenica
dalle h. 18,00 alle h. 21,00

“La Famiglia” e “la Casa” per separati, divorziati o risposati

Papa Francesco ha ritenuto importante che la Chiesa dedichi una riflessione pastorale particolarmente attenta alla realtà della “famiglia”, considerati i grandi cambiamenti avvenuti a livello sociale, culturale ed ecclesiale.

Per questo ha indetto due Sinodi dei Vescovi: il primo nell’ottobre 2014 e il secondo nel 2015. Di ciò si sta ormai parlando da mesi ed anche le nostre comunità sono state direttamente coinvolte riflettendo e rispondendo a un questionario inviato nell’autunno scorso in tutte le diocesi del mondo. Ora la segreteria del Sinodo ha elaborato un documento, chiamato Instrumentum laboris, in cui sono messe in evidenza le problematiche maggiori suscitate dalle risposte al questionario. Tra di esse ci sono certamente anche le questioni riguardanti “i separati, divorziati o risposati”.

Senza altro abbiamo avuto modo di seguire in questi mesi il dibattito che si è aperto nella Chiesa su queste tematiche.

Anche alcuni Cardinali hanno proposto le loro riflessioni e le loro proposte, come per esempio il Card. Kasper, che ha avanzato l’ipotesi di un’apertura maggiore ai divorziati risposati anche sul versante della ricezione dei Sacramenti (Confessione e Comunione). Altri hanno messo in evidenza la complessità di queste situazioni e hanno invitato a posizioni più prudenti per non venire meno alla dottrina e alla disciplina cattolica. Insomma, la discussione sembra aperta e quindi sarà importante seguire gli sviluppi dei prossimi Sinodi.

Sappiamo però che non si tratta solo di fare delle norme nuove (più aperte o più tradizionali), ma di **leggere con più profondità le situazioni della vita in cui separati,**

divorziati o risposati vengono a trovarsi e rispondere a domande esistenziali, morali e religiose che in modo forte essi pongono alla Chiesa e alla società, pensando sia ai coniugi che ai loro figli. Certamente tutto questo, come ci insegna Papa Francesco, deve essere fatto con il cuore pieno di comprensione e misericordia, puntando al bene autentico di queste famiglie. La Chiesa più che mai è chiamata oggi ad essere una comunità attenta e accogliente per accompagnare questi fratelli in un profondo e proficuo cammino di fede.

Il gruppo “La Casa” nella nostra diocesi cerca proprio di mettersi al servizio di tali cammini, a fianco di queste persone e a disposizione delle parrocchie. Le sue attività sono indicate in un apposito depliant a disposizione in parrocchia o anche sul sito internet. A tutti chiediamo l’impegno di essere vicini con la preghiera a coniugi, parenti, amici coinvolti in queste situazioni matrimoniali, affinché davvero si sentano ancora amati dal Signore e dalla sua Chiesa.



Gruppo “La Casa”

www.lacasabg.it

tel. 035 27.82.24 don Zanetti

Classe Energetica A

RESIDENZA

I Colori dell'Adda

Verde e tecnologia
L'abbinamento perfetto per la tua casa

I Colori dell'Adda ti offrono:

- CLASSE ENERGETICA A
- STRUTTURA ANTISISMICA
- PANNELLI SOLARI TERMICI
- RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
- CONDIZIONAMENTO
- GARAGE PRIVATI
- VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA
- INVOLUCRO CON COPPIO TERMICO
- VERDE PUBBLICO
- ISOLAMENTO ACUSTICO
- MAXIMO COMFORT ABITATIVO
- RESERVAZZA E INDIPENDENZA DOMINICA
- FINITURE DI PREGIO

NO AGENZIA
NO PROVVISORI

Visita le unità abitative senza impegno
Per un appuntamento chiama subito il numero

035 511507

www.poloni.it

IMPRESA **Poloni** ALZANO L/BG

SPORT & NATURA | STORIA & CULTURA | FENOMENI & DIMIENZI | MOBILITÀ SOSTENIBILE | SERVIZI

Sono iniziati gli
incontri per adolescenti.

3^a media • 1^a sup. • 2^a sup. e

3^a-4^a sup. si trovano tutti i
venerdì sera in oratorio.

Io ci metto la testa...

Io ci metto la faccia...

IO CI STO...

Io ci metto il cuore...

Io ci metto la vita...

... e tu?



Prima giornata interparrocchiale della famiglia

Domenica 26 ottobre 2014 **Famiglia, cosa dici di te...?**

Questa la domanda che sta accompagnando il nostro anno pastorale. Desideriamo porre al centro dell'attenzione la famiglia, soggetto dell'azione pastorale. Vogliamo conoscerne risorse e fragilità, costruendo insieme percorsi che possano aiutare le nostre famiglie a diventare nuovamente focolari di Vangelo.

Alle ore 15, presso l'oratorio di San Giuseppe, ci sarà perciò un incontro con mons. Eugenio Zanetti. Ci aiuterà a entrare nel Sinodo straordinario sulla famiglia che si sta svolgendo in questi giorni a Roma. Contemporaneamente: pomeriggio di animazione per i ragazzi.

VI ASPETTIAMO!

I vostri sacerdoti

Corso battesimi **2014/15**

*"Il battesimo è respirare la vita,
liberi, perdonati, accolti come figli".
Un dono di un'amore totale*

INCONTRI CON I GENITORI CHE HANNO CHIESTO IL BATTESIMO

Alcune coppie di sposi del gruppo famiglia della comunità di Dalmine incontrano i genitori, padrini e madrine delle coppie che chiedono il Sacramento del Battesimo per il proprio figlio/a.

ALL'ORATORIO DI BREMBO
OGNI SECONDO SABATO
DEL MESE ALLE 15.30

Per qualsiasi informazione contattare:
Manuela e Ivo 035/370074

Celebrazione del Battesimo

(ogni terza domenica del mese)

| | |
|-------------|----------------|
| 19 ottobre | alle ore 11.30 |
| 16 novembre | alle ore 16.30 |
| 21 dicembre | alle ore 11.30 |
| 18 gennaio | alle ore 16.30 |
| 22 febbraio | alle ore 11.30 |
| 22 marzo | alle ore 16.30 |
| 26 aprile | alle ore 11.30 |
| 24 maggio | alle ore 16.30 |
| 14 giugno | alle ore 16.30 |
| 12 luglio | alle ore 11.30 |

Itinerario di fede in preparazione al Matrimonio

GLI INCONTRI SI TERRANNO DAL 11 GENNAIO 2015 AL 15 MARZO.

Le iscrizioni sono sabato 13 e domenica 14 dicembre presso l'oratorio di Mariano presentando una "lettera di presentazione" da parte del Parroco.

Proposte

SERRA
GOMME
di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI
AUTO MOTO TL
RADDRIZZATURA
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO
SALDATURA a.t.i.g.
ANALISI COMPUTERIZZATA
GEOMETRIA MOTO

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it

TEMA ELEVATORI
snc

reperibilità per emergenza
365 gg all'anno
035.562.446

TEMA ELEVATORI s.n.c.
Sede Operativa:
Via XXV Aprile, 58 - 24044 Dalmine (BG)
Tel. 035.562.446 - Fax 035.509.68.84
e-mail: info@temaelevatori.com
www.temaelevatori.com

INSTALLAZIONE ASSISTENZA
ASCENSORI E MONTACARICHI

Intervista a:

Elena Maffioletti

Nuova dirigente dell'IC "Aldo Moro"

Elena Maffioletti, è legata a Dalmine da un rapporto speciale. Dallo scorso primo luglio infatti è stata nominata dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "Aldo Moro" di Dalmine.

Ma c'è un legame precedente ed esterno alla scuola. Lei è figlia dell'artista Erminio Maffioletti (1913-2009), che ha realizzato nella sala consiliare di Dalmine il mosaico che illustra le attività lavorative del territorio. La sala dedicata alle riunioni del consiglio comunale fu inaugurata il 27 dicembre 1964 e benedetta dal vescovo di Bergamo, mons. Clemente Gaddi, il 12 novembre 1966.

La professoressa ci accoglie nel suo ufficio in fondo al corridoio della scuola secondaria di 1° grado che dà anche il nome all'istituto. Prima di affrontare i temi della scuola, ci parla con amore del padre e della sua attività artistica, delle pubblicazioni che illustrano le sue opere. Si dispiace che il mosaico di Dalmine non sia inserita in nessuna delle pubblicazioni e auspica che si possa trovare maggiori informazioni nell'archivio comunale. Fino al giugno scorso è stata professoressa di Economia e diritto presso l'Istituto Belotti di Bergamo, dove lavorava dal 1992. In precedenza aveva insegnato anche al "Marconi" e all'"Einaudi" di Dalmine.

È sposata, non ha figli e il marito lavora per un'azienda farmaceutica. Abita a Stezzano. Si è laureata in sociologia ad Urbino e in seguito ha conseguito una seconda laurea a Pavia in Scienze politiche con indirizzo giuridico-economico. Sua sorella Anna insegna all'

Università degli Studi di Torino nel Dipartimento di Scienze Economico - Sociali e Matematico -Statistiche.

CON UN PADRE ARTISTA, COME MAI DUE FIGLIE CHE SONO CRESCIUTE CON ALTRI INTERESSI?

Quando si ha un genitore con una personalità forte e famoso per la sua attività, per i figli è più facile cercare una propria strada in un altro settore.

CHE TIPO DI INSEGNANTE È STATA?

Penso di avere sempre dato importanza al fatto che in classe ci fosse un clima positivo. Non sono stata un'insegnante autoritaria.

CHE CAMBIAMENTI HA VISTO NEGLI STUDENTI?

All'inizio della mia carriera il Belotti aveva il monopolio in alcuni indirizzi di studio come informatica e linguistico. Arrivavano ragazzi anche da molto lontano della provincia. Erano preparati per affrontare una scuola non semplice, molto motivati. Oggi

DA INSEGNANTE COME È STATO IL SUO RAPPORTO CON I PRESIDI, OGGI CHIAMATI DIRIGENTI SCOLASTICI?

Ho avuto dirigenti con diversi stili di gestione della scuola. Alcuni più decisionisti, altri più attenti agli aspetti organizzativi. Io mi sono trovata generalmente bene.

Il concorso per dirigenti che lei ha superato è stato molto tormentato.

È stato molto impegnativo. Ha richiesto più di due anni di preparazione prima di affrontare le prove. La soddisfazione per avercela fatta sembrava svanire quando pochi giorni prima



di iniziare le nomine sono state bloccate. Ora c'è ancora qualche pendenza ma dovrebbe essere una vicenda chiusa.

Hanno chiuso le scuole per le vacanze e lei ha iniziato la sua nuova attività di dirigente scolastico.

È stato un vantaggio perché ho avuto un periodo tranquillo per conoscere l'istituto, il vicario, prendere contatti con l'Amministrazione comunale.

CONOSCEVA GIÀ DALMINE?

Prima di iniziare al "Belotti" avevo lavorato un paio d'anni in una classe dell'Einaudi e un anno al Marconi, le due scuole superiori di Dalmine. Non ho frequentato molto Dalmine. Adesso devo cercare di conoscerla bene tutta perché ho scuole in più quartieri.

MARIANO E BREMBO SEMBRANO, SULLA CARTA, DUE QUARTIERI MOLTO DIVERSI. IL PRIMO ESISTE DA SECOLI E IL SECONDO È

SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI

PREVITALI SPURGHİ

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi,1
Tel.035 691071 • Fax 035 694598

TRONY
RIGAMONTI
DALMINE

NATO CIRCA 60 ANNI FA.

Non ho ancora da decifrare queste complessità di Dalmine, le sue identità. C'è da sottolineare, a quanto mi dicono, che la "Aldo Moro" ha sempre funzionato bene come punto di amalgama per i ragazzi dei due quartieri.

COME È STATO IL SUO IMPATTO?

Fino ad oggi è stato buono. Ho visto una buona capacità di relazioni. La presenza di scuole di tre livelli (infanzia, primaria e secondaria 1° grado) è un fattore di complessità, ma è anche una bella opportunità. La gran parte dei docenti è presente con continuità nell'istituto da più anni. I docenti della primaria li ho visti affiatati e si sostengono a vicenda. Questo atteggiamento è stato probabilmente un elemento positivo nella formazione del nuovo istituto. Infine dal punto di vista scolastico i risultati delle prove Invalsi di alunni e studenti sono risultati di buon livello.

È VERO CHE PER I DIRIGENTI SCOLASTICI C'È UN TEMPO MINIMO DI INCARICO NELLO STESSO ISTITUTO?

I nuovi dirigenti hanno un obbligo di permanenza nella stessa sede di almeno tre anni. A logica, non restare troppo a lungo nella stessa sede evita il rischio di sentirsi proprietari di una scuola. Credo di essere stata fortunata nell'incarico, sia per la vicinanza a casa che per la scuola che sono stata chiamata a dirigere. Il tempo minimo è solo un'indicazione, non una regola.

COM'È ANDATO L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO?

Abbiamo avuto lo sdoppiamento di una classe alla primaria De Amicis. La scuola dell'infanzia di Mariano è diventata tutta a gestione statale. A parte qualche lacuna ancora nelle nomine, direi che siamo a buon punto.

HO LETTO IN FACEBOOK IL SUO SALUTO D'INIZIO ANNO SCOLASTICO.

La prof.ssa Visconti che cura il sito della scuola ha attivato anche questo canale di comunicazione. Mi han detto che è molto seguito dai genitori, perché più immediato e semplice rispetto al sito che risulta più statico. Penso che utilizzerò anche in futuro queste modalità che favoriscono una vicinanza tra la scuola e le famiglie.

QUAL È LA LINEA CHE COME DIRIGENTE SI È DATA?

Penso che un dirigente debba cercare innanzitutto di essere trasparente nelle cose che fa, nelle sue decisioni. Deve prendersi le responsabilità che gli competono ma deve riuscire anche a condividere le responsabilità delle decisioni, dove possibile, cercando di comportarsi con equità. In un ambiente educativo bisogna contare sull'apporto di tutti.

AI GENITORI SI SENTE DI DIRE QUALCOSA IN PARTICOLARE?

A me sta molto a cuore il rapporto con le famiglie. Senza la loro collaborazione la scuola può fare poco. È una relazione da costruire giorno per giorno, con onestà, nei rapporti reciproci. Siamo ancora in fase di costruzione del POF, perché questo è un istituto che esiste solo da un anno. Diverse parti sono in fase di definizione. Dovremo darci

Nel presentarmi come nuovo dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Dalmine, ho piacere di porgere a tutti i miei migliori auguri.

Auguri agli studenti per un sereno e proficuo anno, che possano trarre dal loro impegno la giusta soddisfazione.

Buon lavoro agli insegnanti, al personale amministrativo, ai collaboratori scolastici e a tutti quelli che, a vario titolo, concorrono nella realizzazione dell'offerta formativa della nostra scuola.

Un augurio particolare ai genitori, che possano e sappiano trovare nella scuola quella collaborazione e quel dialogo così importanti per l'educazione e lo sviluppo armonioso della personalità dei loro figli.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Elena Maffioletti

tempi certi entro cui chiudere.

Il progetto di verticalità potrà crescere col tempo. Credo ci sia una buona base per un percorso insieme.

A cura di
Claudio Pesenti

I DATI DELLA SCUOLA (Fonte: Organico di diritto)

N° ALUNNI: Scuola dell'infanzia: 369 - Primaria: 448 - Secondaria 1° gr: 272

N° DOCENTI: Scuola dell'infanzia: 29 - Primaria: 38 - Secondaria 1° gr: 23

SEGRETERIA

N° 6 assistenti amministrative

N° 1 Direttore Servizi Generali Amministrativi: M.R. Piacentino

Collaboratori scolastici: N° 19

Onoranze Funebri
Ricciardi & Coma



Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679
Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544
Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911
Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro

AL FARO

Menu a prezzo fisso
Pizza anche a mezzogiorno
Cucina Valtellinese



Si accettano prenotazioni per banchetti

Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato
Con terrazza all'esterno

SERVIZIO CATERING esterno

Saletta per compagnie

24044 DALMINE (BG)
(Località Brembo)
Via Bernareggi, 6
Tel. 035 561.157

Il primo giorno di scuola

SCUOLA: il rischio noia se si perde la meraviglia

Alessandro D'Avenia
Avvenire, 11 settembre 2014

L'alternativa a una scuola noiosa non è una scuola divertente. Non esiste una scuola spensierata e senza fatica (e il digitale non la renderà tale), ma questo non vuol dire che debba essere noiosa (e il digitale ci darà una mano). La vera alternativa è una scuola interessante. Interesse (essere dentro) vuol dire coinvolgimento con tutto l'essere (corpo, cuore, testa, spirito) da ciò che viene presentato o rappresentato (dal corpo, cuore, testa, spirito dell'insegnante). L'interesse è perfettamente compatibile con l'impegno e la fatica, cosa che la noia non potrà mai ottenere, e neanche il divertimento che si esaurisce nella consumazione dell'esperienza. Ma che cosa ha il potere di attraversare l'essere da dentro in tutti i suoi strati? Quale presenza riesce a muovere la persona nella sua completezza chiedendole di andare oltre?

Ancora una volta chiedo la soluzione alla lettera ricevuta da una giovane lettrice: *«Ho 15 anni, ho fatto il primo anno al classico e più l'inizio della scuola si avvicina più vado in crisi. Non mi fraintenda: io ho una sete di apprendere smisurata, la mia curiosità più viene alimentata e più cresce. Io ho veramente voglia di studiare. Ma se da una parte i miei occhi ardonno di scoperta, dall'altra i miei professori, con occhi di ghiaccio assolutamente inespressivi, parlano con disinteresse alla materia, senza amore verso ciò che fanno. Come facciamo a mantenere vivo l'interesse e a realizzare noi stessi in una scuola che insegna senza amore? In una scuola che pensa solo a classificarci tutti tramite voti, voti e ancora voti? Ho avuto la fortuna di assistere a una lezione di un poeta, mentre parlava di Leopardi e parafrasava alcuni suoi versi, non si poteva che rimanere lì, incantati dal suo sapere, meravigliati da come la faceva diventare parole per noi, stupiti da come "un'altra poesia da studiare" si trasformasse in "questa poesia parla di me, la voglio approfondire!" Questo è ciò che io chiamo imparare». Occhi ardenti (movimento) contro occhi di ghiaccio (immobilità). Interesse (esserci in pienezza) contro disinteresse (esserci se non in parte). Che cosa ha di diverso quell'uomo che parla di Leopardi: incanta, meravi-*



glia, porge la poesia come un pane buono, spinge l'eros di sapere ad andare oltre, a lanciarsi nell'alto (altum in latino è l'aperto e il profondo al tempo stesso) dell'Ulisse dantesco, per dissetare la sete dei sensi in veglia.

L'alternativa ad una scuola noiosa è una scuola "meravigliosa", cioè capace di destare l'interesse attraverso la meraviglia. Già Aristotele descriveva così questo sentimento capace di unificare sensi, cuore e mente: *«Gli uomini hanno cominciato a filosofare a causa della meraviglia: mentre da principio restavano meravigliati di fronte alle difficoltà più semplici, in seguito, progredendo a poco a poco, giunsero a porsi problemi sempre maggiori: per esempio i problemi riguardanti i fenomeni della luna e quelli del sole e degli astri, o i problemi riguardanti la generazione dell'intero universo. Ora, chi prova un senso di dubbio e di meraviglia riconosce di non sapere»*. Sorprende la somiglianza tra la descrizione di Aristotele e le parole della quindicenne: questa cosa mi interessa, cioè riguarda tutto il mio essere da dentro, non posso perdermela, devo andare oltre.

Ma dobbiamo capire meglio cosa sia questa meraviglia, per poterla recuperare e suscitare. La definisco un sentimento misto: sorpresa unita a pace...

Per approfondire e riflettere

TRATTORIA
"Il Carroccio"
PIATTI
TIPICI BERGAMASCHI

Via Sertorio, 36
Dalmine fraz. Brembo
Tel. 035 561653
chiusura Martedì
www.ilcarroccio.org
info@ilcarroccio.org

Panificio
Ongis

Via Pesenti, 22
Dalmine (Bg)
Tel. 035-561361



Nutrire il pianeta, energia per la vita.

L'Expo, l'esposizione universale di natura non commerciale (non è dunque una fiera), nel 2015 si terrà in Italia, a Milano, e sarà uno straordinario evento universale che darà visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione alla luce dei nuovi scenari globali cercando di sviluppare il tema del diritto a una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta.

Il percorso si svolgerà seguendo i seguenti itinerari tematici:

Storia dell'Uomo Storie di Cibo – Abbondanza e privazione il paradosso del temporaneo – Il futuro del cibo – Cibo sostenibile = mondo equo – Il gusto è conoscenza.

L'alimentazione è l'energia vitale del Pianeta necessaria per uno sviluppo sostenibile basato su un corretto e costante nutrimento del corpo, sul rispetto delle pratiche fondamentali di vita di ogni essere umano, sulla salute. La genuinità e la diffusione di prodotti agro-alimentari è innanzi tutto una necessità sociale, oltre a rappresentare un importante valore economico.

La ricchezza delle tradizioni agro-alimentari, la lotta allo spreco, la condivisione della tavola come simbolo di ospitalità, la ricerca di nuovi modelli di crescita fondati sul rispetto della natura sono alcuni dei temi su cui l'Expo ci interpella e che facilmente ritroviamo nelle importanti tematiche che da sempre abitano la nostra religione e informano l'etica cristiana. E' possibile garantire cibo e acqua alla popolazione mondiale? Aumentare la sicurezza alimentare? Proporre nuove soluzioni e nuove prospettive in grado di tutelare la biodiversità del Pianeta?

L'esperienza del nutrire può essere un'ottima palestra per imparare a essere uomini, e maturare in continuazione. Il cibo e l'operazione del nutrire sono al cuore dell'esperienza cristiana. La riflessione cristiana sul cibo riguarda innanzitutto l'evento della creazione: si tratta infatti del primo gesto di nutrimento e di cura da parte di Dio nei confronti degli uomini. L'esperienza cristiana imprime al tema del nutrire una declinazione relazionale, comunione e solidaristica che ci invita a riflettere attentamente sul fatto che oggi l'essere umano è ridotto ad uno solo dei suoi bisogni: il consumo.

Per la fede cristiana il cibo è il crocevia di tutta una serie di legami (tra Dio e gli uomini, degli uomini tra di loro, con il creato) generatori a loro volta di pratiche

che maturano le persone e ne arricchiscono le identità (pensiamo ad esempio al valore simbolico della rinuncia volontaria al cibo in determinati momenti dell'anno come la Pasqua oppure al valore che la condivisione dello spezzare il pane in comunità può generare nei legami tra le persone).

Nella tradizione cristiana il pasto rituale è diventato il luogo in cui si rivela il bene che Dio nutre per gli uomini; e allo stesso tempo il luogo di verifica dell'accoglienza di questo dono.

Nell'ambito del percorso di avvicinamento a Expo 2015 è opportuno che le comunità cristiane si interrogino sulle domande scomode che il tema trattato porta con sé: dal cibo scartato, ai temi universali della fame e della giustizia, al pasto come momento educativo e relazionale e non più come momento unicamente di "consumo" di beni, all'impatto ambientale del nostro cibo e alla sostenibilità (necessità?) del modello attualmente dominante.

Dobbiamo ricordarci infatti che non possiamo limitarci a nutrire il corpo dimenticandosi dello spirito, nutrirsi di cultura dimenticando il destino del pianeta; nutrire se stessi dimenticando la fame degli altri, la povertà di tante zone del mondo; fare del destino del pianeta la propria religione dimenticando chi è l'uomo e il suo destino.

Nell'ambito quindi dell'avvicinamento a Expo 2015 avremo modo di interrogarci e riflettere sul valore dell'alimentazione nell'ambito delle nostre comunità cristiane per maturare una rinnovata sensibilità verso temi che ci accompagneranno alla ricerca di un modello di sviluppo più sostenibile e condiviso.



Mascotte Expo 2015

Evento: Expo 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".

Dove: Milano 1 Maggio/ 31 Ottobre 2015.

Sito Ufficiale: www.expo2015.org

**Spunti di riflessione tratti da "Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro" Curia Diocesana di Bergamo.*

WWW.Diocesibg.it



IL LIBRO

La strada del sole

GENERE: BIOGRAFICO

L'invito del libro è ascoltare l'Infinito che bussa alla porta del cuore.

L'autore Francesco Lorenzi, con un'agile autobiografia, racconta la sua esperienza di leader del gruppo punk "Sun eats hours" formato con altri amici vicentini nel 1997 all'età di quindici anni. Da subito aveva conquistato pubblico e critica, vincendo il premio "Miglior band punk italiana nel mondo", arrivando a suonare accanto a grandi nomi come Offspring, Misfits, Nofx, Ska-P, Penny Wise. Per dieci anni i ragazzi sono saliti sui palcoscenici di tutto il mondo, immaginate il backstage dei loro tour dove sigarette, alcool, fan e donne sono parte dell'ambiente. Nel 2007 nel cuore di Francesco, giovane e talentuoso cantautore, qualcosa cambia, non bastano più il successo e i soldi per renderlo felice.

È il padre, tipico lavoratore del nord est, a rivolgergli la domanda: "Francesco tu sai cosa cerchi, cosa vuoi? Intendo dire, sai cosa vuoi oltre all'istante, oltre all'appagamento di un desiderio momentaneo. Sai cosa vuoi tu profondamente?". Quella domanda rimane, fino all'invito della madre buttato lì: "Sai Francesco, questa sera in una parrocchia qui vicino, a San Sebastiano, fanno un incontro che potrebbe fare al caso tuo!". Corso di evangelizzazione, Giovanni alla sequela di Gesù, vieni e vedi. Parrocchia? La Chiesa, pensava allora: "E' bigotta, incoerente, noiosa, fumosa, vecchia e confusa. Preti? Sempre vestiti di nero che ti osservano con quegli occhi strabuzzati e tristi che ti mettono in soggezione".

Ma una voce interiore gli diceva dolcemente: "Perché no? Cos'hai da perdere?". Nonostante non fosse mai stato un praticante, Francesco sente di avere delle domande, che in fondo, non sono tanto diverse da quelle dei ragazzi che venivano ai suoi concerti. Identiche, ma con un tabù che non si riusciva a sfatare: "Si parlava di sesso, droga, arte, politica, ma i temi spirituali restavano un tabù." Ecco la sorpresa, al corso sul Vangelo di Giovanni, la risposta: "Mi colpì da subito il calore dell'accoglienza (...) Mi trovavo nell'ambiente che ritenevo essere degli sfigati per eccellenza, ma proprio lì stavo intravedendo quello che a me più mi mancava: la gioia, la condivisione fraterna, l'accoglienza, la semplicità, la sincerità e l'ascolto". Qualcosa in Francesco cambia, fino ad accorgersi della presenza viva di Dio: "Fu come ritrovarsi al coach più forte della storia". Quando il corso finì Don Lino gli fece una proposta: "Che ne dici di iniziare un'ora di Adorazione Eucaristica settimanale qui nella cappella?".

A qualcuno toccava il turno dell'una di notte e quindi... "Tutto ciò che non avevo il coraggio di affrontare lo portavo lì, in quell'ora di fronte all'ostia consacrata. Gesù chiede un rapporto, e come ogni relazione importante ti cambia. Necessità di verità, di presenza e di costanza".

Francesco cambia e per osmosi cambiano i suoi amici e nascono i The Sun. Francesco giunge a scrivere canzoni che fanno fiorire emozioni spirituali e serpeggiare domande ultime di senso. Il cardinale Gianfranco Ravasi nella prefazione del libro scrive: "In questa luce, la testimonianza così limpida di Francesco Lorenzi diventa veramente una sorte di atto di fede, nel quale i suoni anche lacerati e veementi del rock e i percorsi esistenziali travagliati lungo sentieri persino tenebrosi si



IL FILM

Colpa delle stelle

GENERE: Drammatico, Sentimentale

ANNO: 2014

REGIA: Josh Boone

L'amore è più forte della morte. Lo dimostra la storia vissuta tra Hazel Graze, 17enne con vari tumori disseminati tra la tiroide e i polmoni, e August Waters, 18enne con una gamba artificiale dovuta a un cancro osseo. I due s'incontrano casualmente in un centro di sostegno psicologico per malati di cancro, e scoprono che ciò che li accomuna, non è tanto la malattia stessa, ma il modo di vedere e affrontare la vita.

Una vicenda raccontata in tutte le salse, se vogliamo, nei film americani; ma questa ha qualcosa in più. E' raccontata in modo sincero, non si nasconde dietro a frasi fatte e comportamenti scontati o di convenienza. I temi trattati sono innumerevoli: il ruolo fondamentale dei genitori; il significato dell'amicizia; l'amore nonostante se ne conosce già la fine; l'inseguimento di un sogno; la paura della morte e di ciò che viene dopo.

Quello in cui vorrei soffermarmi, e che sta alla base di tutto, è il vivere la vita in ogni suo colore; "amare" profondamente con ogni cellula del nostro corpo anche se non del tutto sana; che quel "per sempre" durerà poco. Nonostante tutto ne vale la pena. So che storie del genere sono quasi banalizzate nei film, ma nella realtà esistono e sono molto più vicine di quello che sembra. Provate a pensare quante volte nel nostro piccolo, nella vita quotidiana ci capita di vivere le nostre relazioni superficialmente per paura di dover soffrire troppo. Oppure di non fare quel piccolo gesto che potrebbe essere prezioso per qualcuno che amiamo o, peggio, rimandare sempre a domani. Hazel e August, protagonisti del film, sapevano già in partenza che la loro storia avrebbe avuto vita breve, ma hanno trovato la forza di lottare e viverla fino alla morte, sostenendosi e donandosi come pochi sanno fare nella vita.

Personalmente sono rimasta davvero colpita e, in diverse fasi del film, molto commossa, anche dalla maturità di questi ragazzi con cui hanno saputo accettare la disgrazia e non si sono tirati indietro di fronte alle bellezze della vita.

trasformano proprio nella strada del sole".

In questo libro non si leggono solo parole e racconti, si provano emozioni sincere.

Buona lettura e buon ascolto.

Il 27 Settembre abbiamo partecipato al Concerto dei **THE SUN** a Lurano. Lo spettacolo ha superato le nostre aspettative, non solo un concerto di ottima musica ma anche testimonianza personale dei musicisti che hanno reso la serata un evento indimenticabile. Abbiamo ammirato la loro sincerità, spontaneità nel raccontarsi, non nascondendo episodi del passato per nulla esemplari. Hanno saputo ironizzare i propri sbagli, farci sorridere, commuovere e applaudire con forte entusiasmo. È stata un'esperienza forte, splendida, sicuramente da rivivere.

Battesimi

PILOSIO FRANCESCO

di Marco e Domizio Silvia
nato lo 07/07/2012; battezzato il 27/07/2014

LECCHI TOMMASO

di Marcello e Carrara Samanta
Nato il 27/03/2014; battezzato il 27/07/2014

CORTI VITTORIA

di Emanuele e Mantovani Monica
nata lo 08/04/2014; battezzata lo 03/08/2014

GIBELLINI IGOR

di Maurizio e Ronzoni Debora
Nato il 18/02/2014; battezzato il 31/08/2014

ARLATI VIOLA

di Luca e De Finis Maura
Nata lo 02/06/2014; battezzata il 14/09/2014

MARINELLI SIMONE

di Pasquale e Lucadamo Sabrina
Nato il 28/12/2013; battezzato il 14/09/2014

CARRARA SERGHEY

di Matteo e Paolati Martina
Nato lo 06/11/2011; battezzato il 21/09/2014

BREMBILLA IRENE

di Vincenzo e Buelli Paola
Nata lo 09/04/2014; battezzata il 21/09/2014



Matrimoni

30 agosto 2014

DA CRUZ BRUNO HENRIQUE (Dalmine)
e BENEDETTI CHIARA (Dalmine)

2 agosto 2014

RIGAMONTI ALESSANDRO (Dalmine)
e BRUMANA FRANCESCA (Seriante)

5 settembre 2014

CONTI MIRKO (Dalmine)
e BALINI EVA (Bergamo)



Defunti



Brembilla Rosa
Ved. Plebani
anni 85
† 17/07/2014



Vezzoli Elena (Rina)
anni 72
† 0/08/2014



Dalmaggioni Giovanni
anni 71
† 22/08/2014



Trussardi Alessandro
anni 73
† 01/09/2014



Mottini Maria
cg. Belotti
anni 74
† 07/09/2014



Bianchi Lucia
Ved. Zucchinalli
anni 90
† 09/09/2014

